

# UNO SGUARDO CHE GENERA

...attorno a questo tema si costruisce il cammino dell'a.p. 2018/2019

Ci si potrebbe soffermare sullo **sguardo** dove la Sacra Scrittura ci regala molti riferimenti: dallo sguardo di Dio Padre nell'opera sublime della creazione, allo sguardo profondo e unico di Gesù posto su quel giovane quando l'evangelista annota che "Gesù fissatolo, lo amò".

Così il **generare** rimanda a tanti altri passaggi della Sacra Scrittura che ci permettono di recuperare la dirompente fedeltà di Dio che trova riferimento dentro la storia degli uomini: pensiamo alle molte genealogie, così come alla narrazione della nascita di un figlio. In particolare è il generare alla fede che deve stimolare maggiormente il cammino delle nostre comunità cristiane fino ad assumerci l'impegno della **corresponsabilità**.

Ad accompagnare e scandire il percorso si suggerisce l'incontro e il dialogo tra l'angelo Gabriele e Maria quando l'evento dell'incarnazione di Cristo inizia a prendere forma dentro la storia dell'umanità.

Da questi semplici riferimenti proviamo a scandire il cammino dell'anno pastorale che poi dovrà essere arricchito con la preghiera, le riflessioni, le meditazioni e il confronto.

anno 2018  
pastorale 2019



## UNO SGUARDO CHE GENERA



GLI OCCHI e la luce  
giugno - agosto

LA BOCCA e la parola  
aprile - giugno

IL CUORE e l'amore  
marzo - aprile

IL GREMBO  
e la vita  
dicembre - marzo

LE GAMBE  
e l'agilità  
novembre - dicembre

I PIEDI  
e il cammino  
settembre - novembre



DIOCESI di BERGAMO  
Comunità Ecclesiale territoriale n.7

## corresponsabilità!

# Tempo dopo il Martirio e della Dedicazione

## **I PIEDI e il cammino**

Sarebbe riduttivo dire semplicemente che si riparte, forse è meglio ribadire che si continua il cammino con l'impegno nel fare tesoro di quanto vissuto gli anni scorsi e nella prospettiva di approfondire altri contenuti per alimentare quella relazione profonda tra vita e fede. I piedi diventano il segno di questo proposito.

# Tempo di AVVENTO

## **LE GAMBE e l'agilità**

Si vorrebbe evidenziare la necessità di preparare non solo la nascita di Gesù, ma bensì prepararci all'incontro con lui. Non è la gravidanza di Maria il punto cruciale, ma la nostra capacità di accogliere la nascita del figlio di Maria: come se ci mettessimo un po' più nella prospettiva di Giuseppe. Il segno delle gambe e l'agilità che permette loro di muoversi diventa il segno di questo tempo che ci invita alla ricerca. (Nella striscia del dipinto è presente anche il Libro della Parola: elemento certamente importante nel tempo di Avvento).

# Tempo di NATALE e dell'EPIFANIA

## **IL GREMBO e la vita**

È il tempo in cui concentrarci sia sulla nascita che sulla presenza del Figlio di Dio.

La ricchezza della tradizione ambrosiana ci permette di valorizzare il tempo dopo l'Epifania come occasione propizia per conoscere meglio questo Bambino. Domenica dopo domenica saremo invitati a cogliere sfaccettature diverse e uniche del suo essere realmente Figlio di Dio. Il grembo è segno natalizio per eccellenza nell'impegno ad accogliere il mistero della vita che custodisce e rivela al mondo. Il grembo è segno anche della fedeltà di Dio alla sua promessa.

# Tempo di QUARESIMA

## **IL CUORE e l'amore**

Accogliere Dio nella nostra vita chiede di mettere in gioco tutto noi stessi, proprio come Cristo ha fatto per ogni uomo di ogni tempo e di ogni popolo. Il tempo di Quaresima diventa occasione per approfondire il donarsi di Cristo in un progetto ben più ampio che è quello del Padre: così anche noi tutti sia destinatari di un progetto che assume i tratti della Vocazione. Il cuore invitato a trasformarsi (convertirsi) da pietra a carne, è il segno che accompagna il tempo quaresimale. (Nella striscia del dipinto è presente il primo tratto della Croce: elemento certamente importante nel tempo di Quaresima).

# Tempo di PASQUA

## **LA BOCCA e la parola**

Dalla Pasqua prende forma tutta la nostra fede, e assume senso cristiano la nostra vita. È il tempo in cui far risuonare in ogni angolo della terra le parole del centurione: "Veramente costui era figlio di Dio". La bocca e la nostra parola diventano il segno dell'impegno ad essere annunciatori di Cristo risorto.

(Nella striscia del dipinto è presente il secondo tratto della Croce: elemento certamente importante nel tempo di Pasqua: da una parte come collegamento con la Quaresima, dall'altra come possibilità per riconoscere il Risorto).

# Tempo di PENTECOSTE

## **GLI OCCHI e la luce**

La luce che risplende diventa definitiva con il dono dello Spirito Santo. Il tempo di Pentecoste è occasione propizia per riflettere sul nostro impegno ad essere testimoni in mezzo ai fratelli: questo è possibile attraverso i gesti, i comportamenti, le decisioni che scandiscono il cammino quotidiano.

# TEMPI detti FORTI

## Tempo di AVVENTO

---

La scansione del cammino annuale, invita a porre l'accento sul tema dell'agilità e prende come riferimento le gambe. Certamente riferimento scontato sarà la pienezza del dipinto che si sofferma proprio sull'annuncio che l'arcangelo Gabriele rivolge a Maria, momento decisivo del tempo di Avvento.

1 <sup>a</sup> settimana	Luca 21,5-28	L'agilità del testimone
2 <sup>a</sup> settimana	Marco 1,1-8	L'agilità di Giovanni Battista
Immacolata	Luca 1,26b-28	L'agilità di Maria
3 <sup>a</sup> settimana	Luca 7,18-28	L'agilità dei due apostoli
4 <sup>a</sup> settimana	Luca 19,28-38	L'agilità della folla
5 <sup>a</sup> settimana	Giovanni 3,23-32	L'agilità dei discepoli
6 <sup>a</sup> settimana	Luca 1,26-38	L'agilità dell'arcangelo Gabriele
Natale	Luca 2,1-14	L'agilità di Gesù
Ottava	Luca 2,18-21	L'agilità dei Pastori
Epifania	Matteo 2,1-12	L'agilità dei magi

## Tempo di QUARESIMA

---

È il tempo della conversione e ci viene in aiuto il fatto che l'accento venga posta sul cuore. Il cuore invitato a trasformarsi (convertirsi) da pietra a carne, è il segno che accompagna il tempo quaresimale. Un riferimento grande potrebbero essere le parole del profeta Ezechiele.

1 <sup>a</sup> settimana	Matteo 4,1-14	Un cuore da ascoltare
2 <sup>a</sup> settimana	Giovanni 4,5-42	Un cuore da riempire
3 <sup>a</sup> settimana	Giovanni 8,31-59	Un cuore da capire
4 <sup>a</sup> settimana	Giovanni 9,1-38b	Un cuore da guarire
5 <sup>a</sup> settimana	Giovanni 11,1-52	Un cuore da rinnovare
Palme	Giovanni 12,12-16	Un cuore da accogliere
Giovedì sett.aut.	Giovanni 13,1-15	Il cuore che si dona
Venerdì sett.aut.	Giovanni 19,28-30	Il cuore trafitto
Pasqua	Giovanni 20,11-18	Il cuore nuovo

## Materiale:

---

Potrebbe essere predisposto un solido cartello con il disegno e la scansione dei diversi tempi, da lasciare sul sagrato. Si pensa ad una dimensione finita di circa 2 x 1,5 metri.

Per i tempi forti sarà da pensare uno strumento ad hoc che possa aiutare la preghiera e la riflessione.

## Documento guida:

---

La lettera pastorale del vescovo Francesco è certamente il primo riferimento che offre il tono del cammino.

Potrebbe essere interessante recuperare il documento della Commissione Teologica Internazionale dal titolo: La sinodalità nella Chiesa, emanato il 3 maggio 2018. [cfr. Il Regno 11/2018]

Nel documento si delinea il rinnovamento necessario nel senso dell'ecclesiologia di comunione, per superare paradigmi ancora presenti nella cultura ecclesiastica quali «la concezione della responsabilità della missione nel ministero dei pastori; l'insufficiente apprezzamento della vita consacrata e dei doni carismatici; la scarsa valorizzazione dell'apporto specifico e qualificato, nel loro ambito di competenza, dei fedeli laici e tra essi delle donne».

## **Simbolo iniziale e generale:**

---

Come simbolo (che solitamente viene usato all'inizio del percorso) si potrebbe pensare allo **zerbino** che è posto davanti alla porta di casa. Segno che si può legare ai piedi. Segno che si può legare al camminare. Segno che può dire accoglienza, ma anche disponibilità. Segno che sta all'inizio di un incontro. Segno che dice rispetto.

### ***oppure***

In una prospettiva generativa che deve provocare corresponsabilità nel vivere il dono della fede e della comunità, si potrebbe pensare nel recuperare il segno della **catenella**. Un segno personale che dice l'impegno nel vivere la condivisione e comunione della stessa fede. Così come il proprio impegno dentro la comunità non è per diritto ma in nome della corresponsabilità della fede in Cristo.

## **Altri riferimenti:**

---